

Procedura in materia di operazioni con parti correlate

Aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024,
con efficacia dal 1° gennaio 2025 e successivamente affinata
(4 febbraio 2025), con precisazioni di natura non sostanziale



1 - PREMESSA E OBIETTIVI	2
2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3 - DEFINIZIONI.....	2
4 - ELENCO DELLE PARTI CORRELATE.....	7
5 - QUALIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI	7
6 - CASI DI ESCLUSIONE PER MATERIA E/O VALORE	10
7 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PREPOSTI ALL'ISTRUTTORIA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E AL RILASCIO DEL PARERE	13
8 - ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELL'ISTRUTTORIA	15
9 - PROCEDURA PER LE OPERAZIONI DI MINORE RILEVANZA	17
10 - PROCEDURA PER LE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA	19
11 - OPERAZIONI POSTE IN ESSERE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE.....	20
12 - OPERAZIONI DI COMPETENZA ASSEMBLEARE	21
13 - DELIBERE QUADRO	21
14 - INFORMATIVA INTERNA E ADEMPIMENTI VERSO IL MERCATO.....	22
15 - PUBBLICITÀ.....	25
16 - DISPOSIZIONI FINALI	25



1 - PREMESSA E OBIETTIVI

La presente procedura (la “**Procedura**”) è stata approvata e adottata in data 28 giugno 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021, dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. (di seguito “**Iren**” o la “**Società**”) in applicazione della normativa in materia di operazioni con parti correlate vigente a partire dalla medesima data, previo parere reso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società rilasciato in data 25 giugno 2021. In ottemperanza all’art. 16 della Procedura, il Consiglio di Amministrazione di Iren, acquisito il parere espresso al riguardo dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società in data 12 dicembre 2024, ha approvato l’aggiornamento (triennale) della stessa con delibera assunta il 18 dicembre 2024, fissando la data di relativa efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2025.

La Procedura ha per scopo, in particolare, di:

- disciplinare l’effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Iren, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni;
- stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Procedura è emanata in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all’art. 2391-*bis* del Codice Civile;
- delle disposizioni di cui all’art. 17 Regolamento UE n. 596/2014;
- del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato con delibere successive, da ultima la n. 22144 del 22 dicembre 2021 (il “**Regolamento Consob**”), tenuto conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (la “**Comunicazione Consob**”), se e in quanto applicabili.

La Procedura è stata definita in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all’art. 154-*bis* D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”).

3 - DEFINIZIONI

3.1. “Parti Correlate: i soggetti definiti come tali dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nella versione *pro tempore* vigente.

In particolare, si riporta di seguito, per facilità di lettura, un estratto delle definizioni di parti correlate e operazioni con parti correlate ai sensi dello IAS 24 vigente alla data odierna, alla quale si rinvia integralmente, un richiamo alle ulteriori definizioni alle stesse funzionali previste dai principi contabili internazionali nonché alcune integrazioni e specificazioni delle definizioni individuate dalla Società.

Per Parte Correlata si intende una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (i.e. Iren).

- (a) Una persona o uno Stretto Familiare di quella persona sono correlati a Iren, se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto di Iren;

- (ii) ha un'influenza notevole¹ su Iren; o
 - (iii) è uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) di Iren o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a Iren se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e Iren fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una *joint venture* di Iren (o una collegata o una *joint venture* facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità)²;
 - (iii) entrambe le entità (una delle quali, dunque, è Iren) sono *joint venture* di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una *joint venture* di una terza entità e Iren è una collegata della terza entità oppure Iren è una *joint venture* di una terza entità e l'entità è una collegata della terza entità;
 - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti di Iren o di un'entità ad essa correlata;
 - (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
 - (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante)³;
 - (viii) l'entità, o un qualunque membro di un gruppo a cui essa appartiene, presta servizi di direzione con responsabilità strategiche a Iren o alla controllante di Iren.

Ai fini della presente Procedura, rientra tra le "Parti Correlate" una società⁴ controllata direttamente o indirettamente, da uno dei Comuni di Genova e Torino, oppure dai Comuni di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, in quanto Comuni sottoscrittori del vigente Contratto di Sindacato di voto e di Blocco stipulato tra FSU s.r.l. e le Parti Emiliane e non recedenti dal medesimo.

3.2. "Operazione con Parti Correlate" (in seguito anche "**Operazione**"): le operazioni definite come tali dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nella versione *pro tempore* vigente.

In particolare, per Operazione con Parti Correlate, ai sensi dello IAS 24, paragrafo 9, si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra la Società (anche per il tramite delle sue controllate) e una Parte Correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Si precisa, altresì, come la Procedura debba trovare applicazione anche nelle ipotesi in cui intervenga, nel tempo, una modifica/integrazione delle condizioni relative a un'Operazione con Parte Correlata già precedentemente trattata ai sensi della Procedura stessa.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (salvo quanto diversamente previsto dal Regolamento Consob e salve le esenzioni di cui al successivo paragrafo 6).

¹ I termini "controllo", "controllo congiunto" ed "influenza notevole" sono definiti nell'IFRS 10, nell'IFRS 11 (Accordi per un controllo congiunto) e nello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*) e sono utilizzati con i significati specificati in tali IFRS.

² Nella definizione di Parte Correlata, una Società Collegata comprende le controllate della Società Collegata e una *Joint Venture* comprende le controllate della *Joint Venture*. Pertanto, per esempio, una controllata di una Società Collegata e l'investitore che ha un'influenza notevole sulla Società Collegata sono tra loro collegati.

⁴ Ai fini del presente paragrafo, si fa riferimento alle società di cui al Libro V, Titolo V, del Codice Civile.

- rientrano tra le operazioni con Parti Correlate gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione a favore di una Parte Correlata.

Nell'esame di ciascun rapporto con Parti Correlate, l'attenzione degli organi coinvolti nell'esame e approvazione delle operazioni e degli organi ai quali è attribuita la vigilanza sulla osservanza della presente Procedura, ciascuno per quanto di propria competenza, deve essere rivolta alla sostanza del rapporto e non semplicemente alla sua forma giuridica.

3.3. Ai fini della presente Procedura, ove non diversamente precisato, i termini **"Amministratori Coinvolti nell'Operazione"**, **"Amministratori Non Correlati"**, **"Amministratori Indipendenti"**, **"Amministratori Non Esecutivi"**, **"Condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*"**, **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"**, **"Operazioni Ordinarie"**, **"Soci Non Correlati"** e **"Stretti familiari"**, hanno il significato ad essi rispettivamente attribuito dal Regolamento Consob.

In particolare:

3.3.1. "Amministratori Coinvolti nell'Operazione": ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera i-bis) del Regolamento Consob, gli amministratori che abbiano nell'Operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

3.3.2. "Amministratori Non Correlati": ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera i) del Regolamento Consob, gli amministratori diversi dalla controparte di una determinata operazione e dalle Parti Correlate della controparte.

3.3.3. "Amministratori Indipendenti": ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera h) del Regolamento Consob, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3, del TUF e degli ulteriori requisiti che sono previsti dal vigente Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, al quale la Società ha dichiarato di aderire.

3.3.4. "Amministratori Non Esecutivi": gli amministratori non destinatari di deleghe.

3.3.5. "Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o *Standard*": condizioni usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischi, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetto con cui l'emittente (o una sua controllata) sia obbligato per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

Ferma restando la necessità di verificare preliminarmente, caso per caso, la sussistenza degli elementi previsti dalla Comunicazione Consob, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo potrebbero rientrare nel novero delle operazioni concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o *Standard*:

- le operazioni il cui corrispettivo è fissato in base a tariffe definite dalle Autorità competenti (ad esempio dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA);
- le operazioni il cui corrispettivo sia determinato in base ad oggettivi e documentati elementi di riscontro, quali prezzi o quotazioni ufficiali (ad es. quotazioni valute, tassi d'interesse e *commodities*, offerte pubbliche e mercuriali, ai quali sono a questi fini equiparati i listini interni basati su procedure documentate e verificabili di *benchmark*);
- le operazioni concluse a condizioni che, benché non predeterminate, risultino nondimeno verificabili come condizioni non difformi da quelle usualmente praticate sul mercato;
- le operazioni effettuate sulla base di condizioni definite nell'ambito di una procedura competitiva adeguatamente documentata e verificabile, a) che coinvolga anche entità che non si qualificano come Parti Correlate, in numero congruo rispetto alle caratteristiche del mercato di riferimento; b) che consenta una ragionevole comparabilità dell'oggetto delle offerte; c) che preveda metodi di selezione e aggiudicazione oggettivi, tracciabili, rigorosi e motivati e in cui sia garantita l'applicazione delle migliori prassi di mercato e di cui venga data adeguata forma di pubblicità.

3.3.6. “Dirigenti con Responsabilità Strategiche”: ai sensi dello IAS 24, paragrafo 9, quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) ed i membri effettivi del Collegio Sindacale della Società stessa⁵.

3.3.7. “Operazioni Ordinarie”: operazioni che rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria⁶.

Ferma restando la necessità di verificare preliminarmente, caso per caso, la sussistenza degli elementi previsti dalla Comunicazione Consob, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo potrebbero rientrare nel novero delle Operazioni Ordinarie:

- (i) l’attività di vendita e distribuzione di energia elettrica, vendita e distribuzione di gas, vendita calore, servizi dell’ambiente e del ciclo idrico integrato, indipendentemente dal *nomen iuris* (ad esempio, vendita, distribuzione, somministrazione etc.) e dalle modalità di perfezionamento del rapporto giuridico che disciplina tale attività (ad esempio, sottoscrizione di accordi tra privati, partecipazione a gare o altre procedure a rilevanza pubblica etc.);
- (ii) le prestazioni di servizi a clienti nell’ambito delle filiere di attività del Gruppo;
- (iii) le attività di acquisto di beni, opere e servizi funzionali alle attività di vendita e di prestazioni di servizi di cui sopra;
- (iv) la prestazione di servizi infragruppo (a titolo meramente esemplificativo: servizi amministrativi e contabili, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology, di comunicazione etc.), anche in forma accentrata per le società del Gruppo;

3.3.8. “Soci Non Correlati”: i soggetti, definiti come tali ai sensi dell’articolo 3, primo comma, lettera l) del Regolamento Consob, ai quali spetta il diritto di voto diversi dalla controparte di una determinata Operazione e dai soggetti correlati sia alla controparte di una determinata Operazione, sia alla Società.

3.3.9. “Stretti familiari”: ai sensi dello IAS 24, paragrafo 9, quei familiari di una persona che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, tale persona nei loro rapporti con la Società, tra cui:

- (a) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona;
- (b) i figli del coniuge o del convivente di quella persona;
- (c) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente.

3.4. Ai fini della presente Procedura, ove non diversamente precisato, si intendono per:

3.4.1. “Codice di Corporate Governance”: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate nella versione *pro tempore* vigente.

3.4.2. “Commissione di valutazione OPC” o “Commissione”: presidio permanente istituito nel Gruppo Iren per il monitoraggio sul processo di valutazione delle Operazioni con Parti Correlate. Fanno parte della Commissione di valutazione OPC il *CFO* - Direttore *Investor Relations* Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo, il Direttore Affari Legali e Affari Societari, il Direttore *Risk Management*, il Direttore Segreteria Societaria e Responsabile Societario – ovvero i soggetti di tempo in tempo individuati con apposita disposizione aziendale.

⁵ I Dirigenti con Responsabilità Strategiche di IREN S.p.A. diversi dagli Amministratori e dai membri effettivi del Collegio Sindacale della Società sono individuati con provvedimento del competente Organo delegato *pro tempore* in carica nell’ambito dei Direttori di I° Livello di Iren S.p.A., previa informativa al Consiglio di Amministrazione e ferme restando le competenze del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Allo stato dei fatti, sono i Direttori delle *Business Unit* Energia, Reti, Mercato e Ambiente, nonché il *CFO* - Direttore Finanza e *Investor Relations*, Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo, il Direttore Personale e Organizzazione, il Direttore Tecnologie e Sistemi Informativi e il Direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi della Società.

⁶ Per la definizione di “Operazioni Ordinarie” si rinvia ai contenuti dell’art. 3 della Comunicazione Consob.

- 3.4.3. “Direttori di I° Livello”:** i primi riporti degli Amministratori investiti di particolari cariche di IREN S.p.A. in base all’organigramma via via vigente pubblicato sulla *intranet*, inclusi i Direttori delle *Business Unit* Energia, Mercato, Reti e Ambiente.
- 3.4.4. “Funzione Aziendale”:** insieme di attività svolte all'interno dell'azienda, raggruppate in base al criterio dell'omogeneità delle competenze necessarie per svolgerle.
- 3.4.5. “Responsabile dell’Operazione”:** soggetto munito di idonei poteri per compiere atti con efficacia verso terzi in nome e per conto di IREN S.p.A. o delle società controllate e che ha la responsabilità di assicurare la completezza e la tempestività dei dati necessari a garantire le informative verso gli organi sociali previste dalla presente Procedura. In IREN S.p.A., in ultima istanza, corrisponde ai Direttori di I° Livello.

4 – ELENCO DELLE PARTI CORRELATE

- 4.1. Fatto salvo un onere di adeguamento tempestivo laddove ricorrano circostanze tali da modificare il perimetro delle Parti Correlate, l'elenco delle Parti Correlate ("**Elenco**") viene aggiornato con cadenza periodica e, comunque, almeno in occasione dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, del progetto di bilancio consolidato dell'esercizio e della Relazione semestrale, a cura della Commissione, anche tenuto conto di eventuali comunicazioni ricevute dai Direttori di I° Livello, dagli organi delegati delle società controllate direttamente o indirettamente⁷ nonché dalle Funzioni Aziendali interessate.
- 4.2. La Direzione Affari Societari comunica a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo di Iren nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società o delle entità che esercitano, anche in via congiunta, un controllo sulla stessa l'avvenuta inclusione nel novero delle Parti Correlate, richiedendo contestualmente ad ognuno dei suddetti la trasmissione dei dati inerenti (i) gli Stretti familiari; (ii) le entità nella quale essi stessi ovvero i loro Stretti familiari esercitano il controllo o il controllo congiunto.
- 4.3. Gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Iren, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si impegnano a comunicare tempestivamente alla Direzione Affari Societari ogni variazione rilevante funzionale all'individuazione dei soggetti ad essi correlati, fermo restando l'aggiornamento periodico di cui al comma 1 del presente articolo.
- 4.4. A valle dell'aggiornamento, l'Elenco delle Parti Correlate viene inviato al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di cui all'art. 7 della presente Procedura) e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione della Società per una presa d'atto; successivamente, detto Elenco, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, viene pubblicato sulla *intranet* del Gruppo IREN e veicolato alle società controllate direttamente o indirettamente da Iren soggette, in tutto o in parte, agli oneri procedurali e informativi di cui alla presente Procedura⁸.

5 - QUALIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI

- 5.1. Le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo – saranno considerate quali Operazioni di Minore Rilevanza⁹.
- 5.2. Sono qualificabili quali Operazioni di Maggiore Rilevanza le Operazioni con una Parte Correlata in cui almeno uno dei seguenti Indici di Rilevanza, applicabili a seconda della specifica Operazione, risulti superiore alla soglia del 5% ("**Soglia di Rilevanza**"):
 - (a) Indice di rilevanza del Controvalore: è il rapporto tra il Controvalore dell'Operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società ovvero, se maggiore, la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, ove redatte).Se le condizioni economiche dell'Operazione sono determinate, il suo Controvalore è:
 - (i) per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
 - (ii) per le componenti costituite da strumenti finanziari o altri beni, il *fair value* determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n. 1606/2002;

⁷ Si fa riferimento alle società italiane o estere di cui all'art. 11 della presente Procedura, controllate direttamente o indirettamente, in via solitaria, da Iren, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. L'elenco delle società in ambito è rappresentato dall'allegato "imprese controllate" dell'ultimo bilancio consolidato approvato. Non si intendono, pertanto, incluse le società sottoposte a controllo congiunto.

⁸ Si fa rinvio alla nota che precede.

⁹ Restano fermi i casi di esclusione di cui all'art. 6 della presente Procedura.

- (iii) per le operazioni di finanziamento o di concessione di garanzie, l'importo massimo erogabile.

Se le condizioni economiche dell'Operazione dipendono in tutto o in parte da grandezze non ancora note, il suo Controvalore è il valore massimo ricevibile o pagabile ai sensi dell'accordo.

- (b) Indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'Operazione e il totale attivo della Società. I dati da utilizzare per il calcolo di tale indice saranno tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'Operazione.

Per le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è il totale attivo della partecipata, indipendentemente dalla percentuale di capitale oggetto di disposizione.

Per le Operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che non hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è:

- (i) in caso di acquisizioni, il controvalore dell'operazione maggiorato delle passività della società acquisita eventualmente assunte dall'acquirente¹⁰;
- (ii) in caso di cessioni, il corrispettivo dell'attività ceduta.

Per le Operazioni di acquisizione e cessione di altre attività (diverse dall'acquisizione di una partecipazione), il valore del numeratore è:

- (i) in caso di acquisizioni, il maggiore tra il corrispettivo e il valore contabile che verrà attribuito all'attività¹¹;
- (ii) in caso di cessioni, il valore contabile dell'attività.

- (c) Indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Società. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Società; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale delle passività della società o del ramo di azienda acquisiti¹².

5.3. In caso di cumulo di più operazioni ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento Consob, occorrerà determinare in primo luogo la rilevanza di ciascuna Operazione sulla base dell'Indice o degli Indici, previsti dall'art. 5.2 della presente Procedura, ad essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie previste dall'art. 5.2 i risultati relativi a ciascun Indice sono quindi sommati tra loro¹³.

5.4. Qualora un'Operazione o più Operazioni tra loro cumulate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento Consob, siano individuate come di Maggiore Rilevanza secondo gli Indici richiamati nell'art. 5.2 e tale risultato appaia manifestamente ingiustificato in considerazione di specifiche circostanze, la Società potrà richiedere alla Consob di indicare modalità alternative da seguire nel

¹⁰ Il valore del numeratore conterrà anche le passività della società acquisita solo qualora sia contrattualmente previsto che l'acquirente debba assumere determinate obbligazioni relativamente a dette passività, come può verificarsi in ipotesi di accollo ex art. 1273 del Codice Civile da parte del cessionario dei debiti della società acquisita. In assenza di obblighi di tale natura, dunque, il numeratore dell'indicatore sarà pari unicamente al controvalore dell'operazione

¹¹ Come precisato dal par. 2 della Comunicazione Consob, si fa riferimento al valore contabile che sarà ragionevolmente attribuito a tale attività nei propri bilanci

¹² Nella determinazione del "totale delle passività" sono da escludere gli elementi del passivo dello stato patrimoniale dell'entità acquisita costituenti componenti del patrimonio netto (ossia è da escludersi la voce (r) del paragrafo 54 dello IAS 1, ovvero, nel caso di bilanci di redatti secondo principi contabili italiani, la voce A del passivo ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile).

¹³ Nel verificare il superamento delle soglie di cui all'art. 5.2 della presente Procedura, vengono considerate le sole Operazioni compiute a partire dall'inizio dell'esercizio che non ricadano tra i Casi di Esclusione per Materia e/o Valore di cui all'art. 6 della presente Procedura. Un effetto analogo alla chiusura dell'esercizio ha anche la pubblicazione del documento informativo in seguito al superamento delle soglie dimensionali per effetto del cumulo: le Operazioni oggetto di informativa in tale documento non saranno più considerate, seppur l'esercizio non sia ancora trascorso, nel verificare se le soglie siano nuovamente superati su base cumulativa.

calcolo dei suddetti Indici. A tal fine, la Società comunicherà alla Consob le caratteristiche essenziali dell'Operazione e le specifiche circostanze sulle quali si basa la richiesta prima della conclusione delle trattative.

- 5.5. Nel caso dell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ogni Operazione di tale natura rivolta al singolo soggetto viene considerata singolarmente e autonomamente ai fini della selezione delle norme procedurali applicabili¹⁴.
- 5.6. A cura della Commissione, successivamente alla pubblicazione dei documenti contabili periodici (informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, ove redatte), vengono diffusi sulla *intranet* aziendale gli importi da prendere a riferimento per il calcolo degli Indici di Rilevanza nei termini di cui ai commi che precedono.
- 5.7. È facoltà della Commissione segnalare al Consiglio di Amministrazione, per le relative valutazioni, la sussistenza di elementi quali-quantitativi relativi a singole Operazioni con Parti Correlate tali da condurre alla qualificazione delle medesime quali Operazioni di Maggiore Rilevanza, anche laddove non superino gli Indici di Rilevanza richiamati nell'art. 5.2.

¹⁴ Con riferimento agli oneri di trasparenza, trovano applicazione le norme sul cumulo, da effettuarsi con riferimento al singolo soggetto, relative alle Operazioni Omogenee o Legate da un Disegno Unitario.

6 - CASI DI ESCLUSIONE PER MATERIA E/O VALORE

6.1. Fermo quanto previsto dall'art. 5 Regolamento Consob, avente ad oggetto *"Informazione al pubblico sulle operazioni con parti correlate"*, ove applicabile in ragione della fattispecie concreta, le disposizioni della Procedura non si applicano:

- (a) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF e alle relative operazioni esecutive;
- (b) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, c. 1, del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, c. 3, del Codice Civile;
- (c) alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (d) alle Operazioni di importo esiguo, per tali intendendosi le operazioni che abbiano un Controvalore non superiore a:
 - (i) euro 100.000 qualora la Parte Correlata sia una persona fisica, fermo restando che, con riguardo agli incrementi di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, tale soglia deve intendersi applicata su base annua;
 - (ii) euro 400.000 qualora l'operazione abbia ad oggetto attività di sponsorizzazione, di qualunque natura, o si tratti di erogazioni liberali e la Parte Correlata sia una persona giuridica;
 - (iii) euro 1.000.000,00 qualora l'operazione abbia ad oggetto una compravendita di partecipazioni e la Parte Correlata sia una persona giuridica;
 - (iv) euro 750.000 per le restanti tipologie di Operazioni qualora la Parte Correlata sia una persona giuridica;

(le **"Operazioni di Importo Esiguo"**). Resta inteso che non è possibile frazionare una Operazione in una pluralità di operazioni distinte per beneficiare, nonostante il valore complessivo dell'Operazione stessa, dell'esenzione relativa alla soglia di esiguità. Si precisa che, in relazione ai contratti aventi durata superiore a un anno – ma comunque determinata – a esecuzione continuativa o periodica, ai fini del calcolo delle anzidette soglie rileva il valore complessivo del rapporto stesso. In caso di contratti, incarichi o rapporti a carattere continuativo, in assenza di un termine finale, il relativo valore è calcolato su base annua.

- (e) alle Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o Standard, come definite ai sensi dell'art. 3 della presente Procedura;
- (f) alle deliberazioni, diverse da quelle di cui alle precedenti lettere b) e c), in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. b), nn. (i), (ii) e (iv) del Regolamento Consob;
- (g) alle Operazioni con e tra Società Controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con Società Collegate¹⁵ (**"Operazioni infra-Gruppo"**), qualora nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Per Interessi Significativi si intende qualsiasi interesse da cui possa derivare un beneficio economico – di importo che, tenuto conto di tutte le circostanze del caso concreto, sia significativo per il beneficiario – dipendente da o connesso ai risultati di esercizio o al valore delle

¹⁵ Ai fini dell'esclusione di cui alla presente lett. (g), si fa riferimento alle definizioni di cui Allegato 1 al Regolamento Consob, riprese dall'art. 3.3 della presente Procedura.

azioni o quote della Società Controllata o Collegata o ai risultati o all'effettuazione dell'Operazione in oggetto.

Non si considerano Interessi Significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche tra la Società e le Società Controllate o Collegate.

Non sussiste un Interesse Significativo in caso di adesione ad un accordo di consolidato fiscale nazionale e consolidato IVA ove siano coinvolti soggetti qualificabili quali Parti Correlate, qualora tali operazioni siano effettuate a parità e reciprocità di condizioni.

- (h) alle Operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- (i) alle Operazioni urgenti poste in essere dalla Società o da società controllate¹⁶, laddove non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, fermi gli adempimenti informativi ai sensi dell'articolo 14 della presente Procedura e la riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 10, lett. a), della presente Procedura, applicabili alle Operazioni Ordinarie di Maggiore Rilevanza, a condizione che
 - (i) qualora l'Operazione da compiere ricada nelle competenze di un Amministratore con deleghe, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia prontamente informato delle ragioni di urgenza tempestivamente e, comunque, prima del compimento dell'Operazione;
 - (ii) tali Operazioni siano successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile;
 - (iii) l'organo che convoca l'Assemblea predisponga una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. L'organo di controllo riferisce all'assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
 - (iv) la relazione e le valutazioni di cui alla lettera (iii) siano messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate nella Parte III, Titolo II, Capo I, del Regolamento emittenti. Tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo;
 - (v) entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea la Società metta a disposizione del pubblico con le modalità indicate nella Parte III, Titolo II, Capo I, del Regolamento emittenti le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai Soci Non Correlati.

L'organo di controllo dovrà riferire all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza.

- (l) alle Operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:
 - (i) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del Codice Civile;
 - (ii) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; e
 - (iii) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del Codice Civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF.

¹⁶ Nel caso di Operazioni poste in essere per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, l'esclusione è applicabile soltanto ove recepita negli Statuti delle predette società

- 6.2. Le Operazioni di Importo Esiguo, le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o *Standard* e le Operazioni infra-Gruppo non rilevano ai fini del computo delle soglie previste per l'individuazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza.
- 6.3. Il Comitato ovvero gli Amministratori Indipendenti che esprimono pareri sulle Operazioni, ricevono su base annuale, entro la data prevista per la riunione del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, informazioni in merito all'applicazione dei casi di esenzione identificati ai sensi dell'articolo 6 della presente Procedura con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza. In particolare, gli Amministratori Indipendenti ricevono una relazione predisposta dal Responsabile dell'Operazione e dalle Funzioni Aziendali contenente il Documento Descrittivo dell'Operazione, le valutazioni del Responsabile dell'Operazione e della Commissione in ordine all'applicazione dell'esenzione e la documentazione inerente l'Operazione di Maggiore Rilevanza, conservata ai sensi dell'articolo 8.6 della presente Procedura.

7 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PREPOSTI ALL'ISTRUTTORIA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E AL RILASCIO DEL PARERE

- 7.1. Le funzioni e competenze in materia di operazioni con Parti Correlate, ivi inclusa la formulazione del parere di competenza sulle Operazioni, ove richiesto ai sensi della presente Procedura, sono affidate dal Consiglio di Amministrazione della Società, con apposita delibera, ad un Comitato composto da almeno tre Amministratori Indipendenti denominato Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (anche il **"Comitato"**), che procederà alla nomina di un Presidente. In subordine, laddove il Comitato non vi abbia provveduto, il Consiglio di Amministrazione può procedere con la nomina del Presidente del Comitato. Alle riunioni del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale di Iren o altro Sindaco effettivo da questi delegato, fatta salva la possibilità di partecipazione di tutti i Sindaci effettivi.
- 7.2. Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori Investiti di Particolari Cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, l'istruttoria viene svolta dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ove costituito e ove il predetto compito non sia espressamente attribuito al Comitato di cui al comma precedente e, comunque, limitatamente ai casi in cui la composizione del Comitato per la Remunerazione permetta di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob.
- 7.3. Al fine di garantire il requisito dell'Indipendenza e/o della Non Correlazione nell'Operazione da esaminare, in via preliminare rispetto alla sua trattazione, il Comitato verificherà la sussistenza di entrambi i requisiti in capo ai propri membri, attraverso dichiarazioni riportate nel verbale della prima riunione utile¹⁷.
- 7.4. Qualora venga accertata l'insussistenza del requisito dell'indipendenza e/o della non correlazione nell'Operazione da esaminare in capo a uno o più membri del Comitato e (i) per le Operazioni di Minore Rilevanza, non vi siano almeno due Amministratori Indipendenti Non Correlati ovvero (ii) per Operazioni di Maggiore Rilevanza, non vi siano almeno tre Amministratori Indipendenti Non Correlati, si procede con l'individuazione di un Soggetto preposto, in via alternativa, all'istruttoria, come segue:
- (i) qualora siano presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società altri Amministratori Indipendenti e Non Correlati nell'Operazione da esaminare, la composizione del Comitato sarà integrata mediante le opportune sostituzioni, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di individuare, in ordine di anzianità, tenendo conto della disponibilità e degli incarichi già attribuiti ai sensi della presente Procedura e/o del Codice di *Corporate Governance*, un Sotto Comitato composto da almeno due (per le Operazioni di Minore Rilevanza) ovvero tre (per le Operazioni di Maggiore Rilevanza) Amministratori Indipendenti e Non Correlati in relazione all'Operazione con Parte Correlata da esaminare;
 - (ii) qualora non vi sia neppure un componente del Comitato né del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza e non correlazione in relazione all'Operazione, dell'istruttoria sarà investito, quale presidio alternativo un Esperto Indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- 7.5. Il componente del Comitato che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Presidente del Comitato nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione per i conseguenti provvedimenti atti a garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dalla presente Procedura nonché dal Codice di *Corporate Governance*.

¹⁷ Con riferimento al requisito dell'Indipendenza, si fa riferimento alle verifiche svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società in ottemperanza all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*.

- 7.6. Il funzionamento del Comitato risponderà ai criteri stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*, per ogni aspetto non espressamente regolato nella presente Procedura.
- 7.7. Per il suo funzionamento il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potrà assumere un regolamento *ad hoc* ovvero integrare eventuali regolamenti preesistenti.

8 - ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELL'ISTRUTTORIA

8.1. Al momento dell'avvio delle trattative¹⁸ relative a qualsiasi Operazione, il Responsabile dell'Operazione comunica tempestivamente alla Commissione, per il tramite della Direzione Affari Societari, congruo anticipo rispetto al suo compimento, la possibilità di concludere un'Operazione con Parte Correlata.

8.2. Il Responsabile dell'Operazione accerta, con il supporto della Commissione, se l'Operazione rientri o meno nell'ambito di applicazione della presente Procedura.

In particolare, il Responsabile dell'Operazione, sulla base dell'Elenco disponibile per la consultazione sulla *intranet* aziendale, verifica preliminarmente, con il supporto della Commissione:

- (i) se la/e controparte/i dell'Operazione rientri/rientrino fra i soggetti identificabili come Parti Correlate;
- (ii) se l'Operazione rientri fra i casi di esclusione ai sensi dell'art. 6 della presente Procedura;
- (iii) se l'Operazione rientri fra le Operazioni di Maggiore Rilevanza ovvero fra le Operazioni di Minor Rilevanza;
- (iv) quali disposizioni della presente Procedura trovino applicazione in relazione alla fattispecie concreta.

La Commissione verifica:

- (i) la competenza deliberativa, ai sensi di legge e di Statuto, tenuto conto della riserva di competenza in capo al Consiglio di Amministrazione della Società qualora l'Operazione sia qualificabile quale di Maggior Rilevanza;
- (ii) l'applicabilità dell'art. 17 Regolamento UE n. 596/2014.

8.3. Al fine di agevolare le successive verifiche e l'istruttoria, sulla base degli strumenti/dei *format* messi a disposizione, viene predisposto dal Responsabile dell'Operazione e dalle Funzioni Aziendali interessate e trasmesso, per il tramite della Direzione Affari Societari, alla Commissione nonché al competente organo delegato della società che pone in essere l'Operazione, un documento che riporta almeno le seguenti informazioni ("**Documento Descrittivo**"), quali:

- (i) indicazione della società che pone in essere l'Operazione¹⁹;
- (ii) indicazione della Parte Correlata e della natura della correlazione, ai sensi dell'art. 3.1 della presente Procedura;
- (iii) indicazione degli Indici di Rilevanza calcolati con riferimento all'Operazione.

Laddove venga accertato che l'Operazione non rientra in un caso di esclusione ai sensi dell'art. 6 della presente Procedura, a corredo del Documento Descrittivo viene, di norma, predisposta una presentazione completa dell'Operazione, contenente le informazioni previste nei *format* messi a disposizione. Qualora le condizioni dell'Operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o *standard*, la documentazione predisposta contiene altresì oggettivi elementi di riscontro.

Nel caso di Operazioni di Maggior Rilevanza, le informazioni da fornire a cura del Responsabile dell'Operazione e delle Funzioni Aziendali interessate, sono quelle di cui all'Allegato 4 al Regolamento Consob.

8.4. La Commissione ha facoltà di richiedere integrazioni documentali.

¹⁸ Per "avvio delle trattative", ai fini della presente Procedura, si intende il momento in cui: è stata individuata – anche a seguito di processo selettivo – la controparte di una possibile Operazione e (ii) sono avviate con essa le interlocuzioni sui termini essenziali e accessori dell'Operazione. Non si considerano, di norma, attività espressive di un "avvio delle trattative", a titolo esemplificativo, la sottoscrizione di accordi di confidenzialità che disciplinano esclusivamente impegni inerenti alla riservatezza di informazioni e documenti, lo scambio di manifestazioni di interessi e le attività di *market scouting*.

¹⁹ Nel caso in cui l'Operazione sia posta in essere da una società controllata, si fa riferimento all'art. 11 della presente Procedura.

- 8.5.** Laddove venga accertato che l'Operazione non rientri in un caso di esclusione ai sensi dell'art. 6 della presente Procedura, tenuto conto delle informazioni ricevute dal Responsabile dell'Operazione, la Commissione conferma la qualificazione dell'Operazione quale di Maggiore o di Minore Rilevanza e procede, per il tramite del Segretario del Comitato, alla trasmissione al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ovvero del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in relazione alla materia, per gli adempimenti successivi previsti dagli artt. 9 e 10 della presente Procedura.

Le attività di cui al presente articolo dovranno svolgersi in modo tale da consentire la ricezione della relativa documentazione da parte dei soggetti incaricati per l'istruttoria (il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ovvero altro soggetto individuato ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura) almeno cinque giorni prima della riunione convocata per l'avvio della medesima.

Sono, in ogni caso, fatti salvi i tempi ritenuti necessari e congrui da parte del Comitato o di altro soggetto individuato ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura, affinché gli sia consentito di effettuare un'adeguata istruttoria.

La congruità dei tempi funzionali all'istruttoria va valutata e ponderata in relazione ai profili quali-quantitativi dell'Operazione. Salve circostanze particolari, e ferma la valutazione di congruità dei tempi funzionali all'istruttoria da rendersi caso per caso, si ritiene che, per un'Operazione non rilevante e non particolarmente complessa, possa considerarsi congruo, di regola, un periodo di tempo pari a 3 settimane tra il primo coinvolgimento del Comitato (o comunque del soggetto individuato ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura) e la data ultima per il perfezionamento dell'Operazione.

- 8.6.** Ove l'Operazione rientri fra i casi di esclusione ai sensi dell'art. 6 della presente Procedura, il Responsabile dell'Operazione e le Funzioni Aziendali ne tengono comunque traccia, previa conservazione di adeguate evidenze documentali, ai fini dei flussi informativi interni, e verificano, con il supporto della Commissione, l'eventuale applicabilità degli oneri di trasparenza di cui all'art. 14 della presente Procedura.

9 - PROCEDURA PER LE OPERAZIONI DI MINORE RILEVANZA

Nel caso in cui siano poste in essere Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate, ferma la facoltà di applicare quanto previsto nel successivo art. 10 della presente Procedura, si dovrà seguire la seguente procedura:

- (a) terminate le attività di cui all'art. 8, la Commissione, per il tramite del Segretario del Comitato, informerà tempestivamente il Presidente del Comitato, il quale, dopo aver provveduto preliminarmente ad accertare in capo a sé medesimo e agli altri componenti del Comitato la sussistenza i requisiti dell'Indipendenza e/o della Non Correlazione nell'Operazione di Minore Rilevanza da esaminare, convoca una riunione del Comitato;
- (b) all'organo competente a deliberare sull'Operazione di Minore Rilevanza e al Comitato sono fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate. Qualora le condizioni dell'Operazione di Minore Rilevanza siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro;
- (c) qualora venga accertata, in capo a uno o più componenti del Comitato, l'insussistenza del requisito dell'Indipendenza e/o della Non Correlazione nell'Operazione di Minore Rilevanza da esaminare, si procede ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura all'individuazione di un soggetto preposto all'istruttoria di cui ai successivi commi e alla formulazione del parere;
- (d) prima dell'approvazione²⁰ di un'Operazione di Minore Rilevanza, il Comitato, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, dovrà esprimere un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; tale parere è allegato al verbale della riunione del Comitato;
- (e) il Comitato avrà la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta, per un ammontare massimo di spesa di euro 50.000,00 per singola Operazione di Minore Rilevanza, o per l'eventuale maggiore ammontare che dovrà essere preventivamente ed espressamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società; il Comitato verifica preventivamente l'indipendenza degli Esperti tenendo conto delle relazioni indicate nel paragrafo 2.4 dell'Allegato 4 del Regolamento Consob²¹;
- (f) i verbali delle deliberazioni di approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza dovranno recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (g) la Direzione Affari Societari comunica l'esito dell'istruttoria del Comitato ovvero dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura al Responsabile dell'Operazione, alle Funzioni Aziendali interessate nonché, ove l'Operazione rientri nella competenza del Consiglio di

²⁰ Si fa riferimento:

- (i) ai casi in cui la competenza a decidere il compimento dell'Operazione di Minore Rilevanza sia in capo al Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ovvero all'organo amministrativo della società controllata, ove l'Operazione di Minore Rilevanza sia posta in essere da quest'ultima società;
- (ii) ai casi in cui la decisione in merito alla conclusione dell'Operazione di Minore Rilevanza sia di competenza del Responsabile dell'Operazione ovvero di un organo delegato di IREN S.p.A. ovvero della società controllata, ove l'Operazione di Minore Rilevanza sia posta in essere da quest'ultima società. Qualora l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. gli Amministratori Coinvolti nell'Operazione si astengono dalla votazione sulla stessa, fermo restando che gli stessi saranno computati ai fini del calcolo della maggioranza prevista dall'art. 2388, comma 1, del Codice Civile mentre non saranno computati ai fini del calcolo della maggioranza prevista dal medesimo art. 2388, comma 2, del Codice Civile. Resta fermo quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile.

²¹ Ai fini della verifica dell'indipendenza degli esperti, il paragrafo 2.4 dell'Allegato 4 del Regolamento Consob considera le relazioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra gli esperti indipendenti e: (i) la Parte Correlata, le società da questa controllate, i soggetti che la controllano, le società sottoposte a comune controllo nonché gli amministratori delle predette società; (ii) la società, le società da questa controllate, i soggetti che la controllano, le società sottoposte a comune controllo nonché gli amministratori delle predette società, prese in considerazione ai fini della qualificazione dell'esperto come indipendente e le motivazioni per le quali tali relazioni sono state considerate irrilevanti ai fini del giudizio sull'indipendenza. Le informazioni sulle eventuali relazioni possono essere fornite allegando una dichiarazione degli stessi esperti indipendenti.

Amministrazione della Società ovvero degli organi amministrativi delle società controllate, ai relativi organi delegati;

- (h) qualora l'Operazione di Minore Rilevanza sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Coinvolti nell'Operazione si astengono dalla votazione sulla stessa;
- (i) il Comitato sarà tenuto costantemente aggiornato, anche dopo la conclusione dell'Operazione di Minore Rilevanza, in merito allo svolgimento delle attività esecutive poste in essere dalle parti coinvolte, ricevendo copia della documentazione rilevante, nell'ambito della quale dovranno essere segnalate eventuali criticità o anomalie;
- (j) dovrà essere fornita una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato sull'esecuzione delle operazioni;
- (k) in caso di parere negativo da parte del Comitato, ove l'organo competente sia un amministratore con deleghe di IREN S.p.A. ovvero di una società controllata, e ritenga che l'Operazione debba essere ciononostante eseguita, egli dovrà investire della stessa il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ovvero l'organo amministrativo della società controllata;
- (l) fermi gli adempimenti di cui all'art. 17 Regolamento UE n. 596/2014, sarà messo a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, presso la sede sociale e con le modalità indicate nella Parte Terza, Titolo II, Capo I, del Regolamento Emittenti, un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere sarà messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

10 - PROCEDURA PER LE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA

Nel caso in cui siano poste in essere Operazioni di Maggiore Rilevanza, in aggiunta a quanto previsto dall'art. 9, lett. (b), (f), (h) e (j) e dall'art. 8 della presente Procedura²², si dovrà seguire la seguente procedura:

- (a) ogni decisione relativa alla conclusione di Operazioni di Maggiore Rilevanza dovrà essere adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società;
- (b) il Comitato – ovvero uno o più dei suoi componenti, dallo stesso delegati – sarà coinvolto tempestivamente nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo ed aggiornato e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- (c) il Comitato avrà la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta; il Comitato verifica preventivamente l'indipendenza degli Esperti tenendo conto delle relazioni indicate nel paragrafo 2.4 dell'Allegato 4 del Regolamento Consob;
- (d) il Consiglio di Amministrazione della Società potrà approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza solo previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Tale parere è allegato al verbale della riunione del Comitato.

²² A mero fine di chiarezza, si precisa che anche con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, gli Amministratori Coinvolti nell'Operazione si astengono dalla votazione sulla stessa, fermo restando che gli stessi saranno computati ai fini del calcolo della maggioranza prevista dall'art. 2388, comma 1, del Codice Civile mentre non saranno computati ai fini del calcolo della maggioranza prevista dal medesimo art. 2388, comma 2, del Codice Civile. Resta fermo quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile.

11 - OPERAZIONI POSTE IN ESSERE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

- 11.1.** Nel caso di operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società per il tramite di società controllate²³, è necessario il coinvolgimento del Comitato nel processo decisionale che viene svolto in seno alla società controllata. Si richiamano a tal fine le disposizioni della presente Procedura (e, in specie, gli artt. 9 e 10).
- 11.2.** Con riferimento alle operazioni per il perfezionamento delle quali sia necessaria l'approvazione da parte della Società in forza degli statuti sociali *pro tempore* vigenti ovvero di diverse procedure/regolamenti in essere a livello di Gruppo, per il tramite della Direzione Affari Societari, il Presidente del Comitato informerà i competenti Organi delegati della Società del parere espresso dal Comitato, affinché vengano assunti, da parte dei competenti organi della Società, i provvedimenti di rispettiva spettanza. Dell'esito dei medesimi sarà poi data informativa ai competenti Organi delegati della società controllata, affinché vengano assunti i provvedimenti di relativa pertinenza.
- 11.3.** Con riferimento alle operazioni per il perfezionamento delle quali non sia necessaria l'approvazione da parte della Società, per il tramite della Direzione Affari Societari, il Presidente del Comitato: (i) informerà i competenti Organi delegati della Società del parere espresso dal Comitato, per gli eventuali provvedimenti di competenza; (ii) informerà altresì i competenti Organi delegati della società controllata del parere espresso dal Comitato, affinché vengano assunti, da parte dei competenti organi della società controllata medesima, i provvedimenti di rispettiva spettanza.
- 11.4.** Le previsioni di cui al presente paragrafo sono applicate alle società controllate oggetto di separazione funzionale coerentemente e nei limiti della regolamentazione di settore alle quali sono soggette.

²³ Si fa riferimento alla nozione di controllo prevista dall'art. 2359 del Codice Civile.

12 - OPERAZIONI DI COMPETENZA ASSEMBLEARE

- 12.1.** Quando un'Operazione di Minore Rilevanza con Parti Correlate è di competenza dell'Assemblea dei soci o deve essere da questa autorizzata, alla fase istruttoria e alla fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea si applicano le stesse procedure indicate all'articolo 9, in quanto applicabili.
- 12.2.** Quando un'Operazione di Maggiore Rilevanza è di competenza dell'Assemblea dei Soci o deve essere da questa autorizzata, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, si applicano le stesse procedure indicate all'articolo 10, in quanto applicabili.

13 - DELIBERE QUADRO

- 13.1.** Il Consiglio di Amministrazione può adottare Delibere-Quadro per l'approvazione unitaria di una serie di Operazioni omogenee, da compiere da parte della Società, direttamente ovvero per il tramite di società direttamente e/o indirettamente controllate, con determinate categorie di Parti Correlate, che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- 13.2.** In tal caso, si procederà nei termini che seguono:
- (a) il Responsabile delle Operazioni, con il supporto della Commissione, determina il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni oggetto della Delibera-Quadro, cumulativamente considerate;
 - (b) ai sensi dell'art. 5 della presente Procedura, si procede a qualificare le Operazioni oggetto della Delibera-Quadro, cumulativamente considerate, quali di Maggiore o di Minore Rilevanza;
 - (c) nella fase propedeutica all'avvio dell'istruttoria da parte del Comitato o di altro soggetto individuato ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura, trova applicazione l'art. 8 della medesima;
 - (d) nella fase di istruttoria e nella fase di approvazione delle Delibere-Quadro, a seconda della qualificazione di cui alla lettera (b), trovano applicazione, rispettivamente, gli art. 9 e 10 della presente Procedura;
 - (e) il Responsabile delle Operazioni dovrà fornire una completa informativa almeno trimestrale sull'attuazione delle Delibere-Quadro alla Commissione, che provvederà a informare il Consiglio di Amministrazione della Società;
 - (f) laddove le Operazioni oggetto della Delibera-Quadro, cumulativamente considerate, superino le Soglie di Rilevanza di cui all'art. 5 della presente Procedura, la Società pubblicherà un Documento Informativo, nei termini e con le modalità di cui all'art. 14.5 lett. (a) della presente Procedura;
 - (g) le Delibere-Quadro non potranno avere efficacia superiore a un anno e si riferiranno a Operazioni sufficientemente determinate, riportando almeno il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste nonché specificando i caratteri che giustificano la riconducibilità delle Operazioni ad una categoria omogenea.
- 13.3.** Alle singole Operazioni con Parti Correlate concluse in attuazione di una Delibera-Quadro non si applicheranno le previsioni degli articoli 9 e 10 della presente Procedura.
- 13.4.** Le operazioni concluse in attuazione di una Delibera-Quadro oggetto di un Documento Informativo pubblicato ai sensi della precedente lettera (f) non sono computate ai fini del cumulo previsto nell'articolo 5, comma 2, del Regolamento Consob.

14 - INFORMATIVA INTERNA E ADEMPIMENTI VERSO IL MERCATO

- 14.1. A valle del parere di cui agli artt. 9 e 10 della presente Procedura, la Direzione Affari Societari comunica l'esito dell'istruttoria del Comitato ovvero dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura al Responsabile dell'Operazione, alle Funzioni Aziendali interessate nonché, ove l'Operazione rientri nella competenza del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero degli organi amministrativi delle società controllate, ai relativi organi delegati.
- 14.2. Il Responsabile dell'Operazione e le Funzioni Aziendali comunicano tempestivamente alla Commissione eventuali criticità ovvero anomalie occorse nell'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate sulle quali il Comitato ovvero uno dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura abbia espresso il parere di competenza.
- 14.3. In ogni caso, Il Responsabile dell'Operazione e le Funzioni Aziendali comunicano tempestivamente alla Commissione eventi o circostanze verificatesi nell'esecuzione delle Operazioni, sulle quali il Comitato ovvero uno dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura abbia espresso il parere di competenza, tali da comportare un ri-avvio della relativa istruttoria.
- 14.4. Con cadenza trimestrale viene data evidenza delle Operazioni con Parti Correlate esaminate nel periodo di riferimento.
- 14.5. Come previsto dal Regolamento Consob, fermi gli adempimenti di cui all'art. 17 Regolamento UE n. 596/2014, in relazione alla conclusione di Operazioni con Parti Correlate, trovano applicazione oneri di trasparenza nei confronti del mercato, diversificati in ragione della qualificazione dell'Operazione:

(i) Operazioni di Maggiore Rilevanza

In occasione di Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Commissione cura affinché venga predisposto, con la collaborazione del Responsabile dell'Operazione e delle Funzioni Aziendali competenti, un Documento Informativo redatto in conformità all'Allegato 4 al Regolamento Consob.

Fermo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento UE n. 596/2014, il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e con le modalità indicate nella Parte III, Titolo II, Capo I, entro sette giorni dall'approvazione dell'Operazione da parte dell'organo competente (approvazione finale del Consiglio di Amministrazione o approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea degli azionisti) o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile. Nei casi di competenza o di autorizzazione assembleare, il medesimo documento informativo è messo a disposizione entro sette giorni dall'approvazione della proposta da sottoporre all'assemblea.

La Commissione cura affinché venga predisposto un Documento Informativo anche qualora, nel corso dell'esercizio, la Società o le sue controllate concludano con una stessa Parte Correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società medesima, operazioni tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario le quali, pur non qualificabili singolarmente come Operazioni di Maggiore Rilevanza, superino, ove cumulativamente considerate, le Soglie di Rilevanza di cui all'art. 5.2 della presente Procedura²⁴.

Nell'ipotesi in cui il superamento delle Soglie di Rilevanza sia determinato dal cumulo di Operazioni, il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico entro quindici giorni

²⁴ A tali fini si considerano anche le operazioni compiute da società controllate italiane o estere e non si considerano le operazioni eventualmente escluse ai sensi dell'art. 6 della presente Procedura

dall'approvazione dell'Operazione o dalla conclusione del contratto che determina il superamento della Soglia di Rilevanza e contiene informazioni, anche su base aggregata per Operazioni omogenee, su tutte le Operazioni considerate ai fini del cumulo.

Qualora le Operazioni che determinano il superamento delle Soglie di Rilevanza siano compiute da società controllate, il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico entro quindici giorni dal momento in cui Capogruppo ha avuto notizia dell'approvazione dell'Operazione o della conclusione del contratto che determina la rilevanza.

La Commissione cura a che vengano tempestivamente fornite, da parte del Responsabile dell'Operazione e delle Funzioni Aziendali competenti, le informazioni necessarie alla predisposizione del Documento Informativo.

La Commissione cura a che venga predisposto il Documento Informativo, nei termini e con le modalità di cui sopra, anche in caso di approvazione di una Delibera-Quadro di cui all'art. 13 della presente Procedura, qualora il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni oggetto della medesima delibera superi la Soglia di Rilevanza individuata ai sensi dell'art. 5.2 della presente Procedura.

Nei termini previsti dai precedenti commi, la Società mette a disposizione del pubblico, in allegato al Documento Informativo o sul proprio sito internet, gli eventuali pareri degli amministratori o consiglieri indipendenti e degli esperti indipendenti scelti dal Comitato, e i pareri rilasciati da esperti qualificati come indipendenti di cui si sia eventualmente avvalso l'organo di amministrazione. Con riferimento ai predetti pareri di esperti indipendenti, la Società potrà decidere di pubblicare i soli elementi indicati nell'Allegato 4 al Regolamento Consob, motivando tale scelta.

Nel caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza sia soggetta a informativa ai sensi dell'artt. 70, commi 4 e 5, e 71 Regolamento Emittenti²⁵, la Commissione cura affinché venga predisposto e pubblicato un unico Documento Informativo che contenga le informazioni richieste. In tal caso, il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e con le modalità indicate nella Parte III, Titolo II, Capo I, del Regolamento Emittenti, presso la sede sociale e con le modalità indicate nel Regolamento Emittenti, nel termine più breve tra quelli previsti da ciascuna delle disposizioni di legge applicabili.

Nei medesimi termini sopra riportati, in allegato al Documento Informativo, vengono messi a disposizione i pareri del Comitato ovvero degli altri soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura²⁶. La Direzione Affari Societari, contestualmente alla diffusione al pubblico, è responsabile di trasmettere alla Consob ed a Borsa Italiana i Documenti Informativi e i pareri mediante collegamento con il meccanismo di diffusione e di stoccaggio autorizzato, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti²⁷.

(ii) Operazioni Ordinarie di Maggiore Rilevanza²⁸

In caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza che siano qualificate come Operazioni Ordinarie e dunque non determinino l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 10 della presente Procedura, fermo quanto disposto dall'articolo 17 del Regolamento UE n. 596/2014, la Commissione cura affinché - entro il termine di sette giorni dall'approvazione dell'Operazione da parte dell'organo competente (approvazione finale del Consiglio di Amministrazione o approvazione della

²⁵ L'art. 70 Regolamento Emittenti dà disposizioni su *"Fusioni, scissioni e aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura"*, l'art. 71 su *"Acquisizioni e cessioni"*.

²⁶ In particolare, si allude ai pareri degli Esperti Indipendenti di cui si è avvalso il Comitato e i pareri rilasciati da esperti qualificati come indipendenti di cui si sia eventualmente avvalso il Consiglio di Amministrazione. Con riferimento ai predetti pareri di Esperti Indipendenti, la Società può pubblicare i soli elementi indicati nell'Allegato 4 al Regolamento Consob, motivandone la scelta.

²⁷ Art. 65-septies Regolamento Emittenti, che dà disposizioni su *"Stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate"*.

²⁸ Che beneficiano dell'esclusione ai sensi dell'art. 6 lett. (e) della presente Procedura.

proposta da sottoporre all'Assemblea degli azionisti) o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile – vengano comunicati alla Consob e agli Amministratori Indipendenti che esprimono pareri sulle Operazioni, la controparte, l'oggetto e il corrispettivo delle Operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione nonché le motivazioni per le quali si ritiene che l'Operazione sia Ordinaria e conclusa a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o *Standard*, fornendo oggettivi elementi di riscontro.

Nel più breve termine e, comunque, entro tre giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione da parte della Commissione, il Comitato (ovvero gli Amministratori Indipendenti che esprimono pareri sulle Operazioni) verifica la corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle Operazioni di Maggiore Rilevanza che siano state qualificate come Operazioni Ordinarie.

La Società indicherà nelle relazioni intermedie sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell'ambito delle informazioni previste dall'articolo 5, comma 8, del Regolamento Consob, quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell'esclusione prevista per le Operazioni Ordinarie di Maggiore Rilevanza.

(iii) Operazioni di Minore Rilevanza con Parere negativo

Nei casi di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un'Operazione di Minore Rilevanza per la quale il Comitato ovvero uno dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura abbia espresso un Parere negativo, la Commissione cura affinché, fermo quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento UE n. 596/2014, venga messa a disposizione del pubblico²⁹, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, un documento sintetico contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle Operazioni approvate nel trimestre di riferimento nonché delle ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non condividere tale parere. Nello stesso termine è inoltre messo a disposizione del pubblico il parere, come allegato al documento suddetto o sul sito internet della società.

(iv) Informativa sulle Operazioni con Parti Correlate nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale

Gli organi delegati assicurano che tutte le Operazioni con Parti Correlate siano tempestivamente comunicate al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter TUF, Iren fornisce informazione nelle relazioni intermedie sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale³⁰:

- (a) sulle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nel periodo di riferimento, anche mediante riferimento ai Documenti Informativi pubblicati, riportando gli eventuali aggiornamenti significativi;
- (b) sulle altre eventuali singole Operazioni con Parti Correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;

²⁹ Presso la sede sociale di Iren e con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I del Regolamento di attuazione del TUF, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ss.mm.ii. (sin d'ora "**Regolamento Emittenti**").

³⁰ Ai sensi dell'art. 154-ter TUF.

- (c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle Operazioni con Parti Correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

(v) Operazioni con Parti Correlate soggette all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014

Qualora un'Operazione con Parti correlate sia resa nota attraverso la pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 596/2014 e anche qualora l'Operazione non rivesta, di per sé, caratteristica di informazione privilegiata, quest'ultimo riporta almeno, in aggiunta a quelle richieste dalla predetta norma, almeno le seguenti informazioni:

- (a) la descrizione dell'Operazione;
- (b) l'indicazione che la controparte dell'Operazione è una Parte Correlata e la descrizione della natura della correlazione;
- (c) la denominazione o il nominativo della controparte dell'Operazione;
- (d) se l'Operazione supera o meno le Soglie di Rilevanza identificate ai sensi dell'art. 5.2 della presente Procedura e l'indicazione circa l'eventuale successiva pubblicazione di un Documento Informativo;
- (e) la procedura che è stata o sarà seguita per l'approvazione dell'Operazione e, in particolare, se la società si è avvalsa di un caso di esclusione previsto dall'art. 6 della presente Procedura;
- (f) l'eventuale approvazione dell'Operazione nonostante l'avviso contrario del Comitato ovvero dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 7 della presente Procedura.

I soggetti controllanti e gli altri soggetti indicati nell'articolo 114, comma 5, del TUF, che siano Parti Correlate della Società, forniscono a quest'ultima le informazioni necessarie al fine di consentire l'identificazione delle Parti Correlate e delle Operazioni con le medesime e comunicano in modo tempestivo eventuali aggiornamenti.

15 - PUBBLICITÀ

La presente Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo IREN www.gruppoiren.it ed un riferimento ad esso è fatto altresì nella Relazione annuale sulla gestione e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

16 - DISPOSIZIONI FINALI

- 16.1.** Il Consiglio di Amministrazione della Società valuta periodicamente e, comunque, con cadenza almeno triennale, se procedere ad una revisione della presente Procedura tenendo conto, tra l'altro, dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari della Società.
- 16.2.** Ogni modifica della presente Procedura è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti di cui all'art. 7.1. ed è pubblicata senza indugio sul sito internet delle società, fermo l'obbligo di pubblicità, anche mediante riferimento al sito medesimo, nella relazione annuale sulla gestione, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile. Le modifiche meramente formali della Procedura, in ogni caso, potranno essere apportate dai competenti Organi Delegati, con successiva informativa al Comitato, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di IREN, fatte salve le forme di pubblicità testé richiamate.

- 16.3.** Il Collegio Sindacale della Società vigila sulla conformità della presente Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob nonché sulla sua osservanza e ne riferisce all'Assemblea della Società ai sensi dell'art. 153 del TUF.

